

Gtm, revocato lo sciopero del 17 novembre. Accordo con Cgil e Uil sul nuovo piano di riorganizzazione dell'azienda di trasporti

PESCARA. L'accordo tra Gtm, Cgil e Uil è stato raggiunto **(leggi l'accordo)** e, quindi, lo sciopero previsto per il 17 novembre è stato revocato. La vertenza era nata a seguito della disdetta unilaterale, da parte dell'azienda, di un accordo di secondo livello.

L'accordo prevedeva la trasformazione da part time a full time di circa 40 dipendenti. L'azienda aveva successivamente trovato un accordo solo con la Cisl, Ugl e Faisa, prevedendo l'assorbimento di questo personale e dilazionando la trasformazione in un periodo dal 2011 al 2014. L'accordo originale concludeva l'assorbimento nel 2013. L'intesa con Cgil e Uil, sostiene un comunicato della Gtm, «non ha modificato di una virgola il piano di assorbimento concordato con le altre sigle. Si è solo aggiunto un impegno dell'azienda a monitorare, insieme alle rappresentanze sindacali, l'andamento di eventuali ulteriori pensionamenti rispetto a quelli già previsti, a seguito dei quali si potrebbero rivedere i piani di assorbimento». Inoltre, l'azienda si è impegnata a presentare un piano di riorganizzazione del reparto officina che «tenga conto anche delle due attuali posizioni part time» senza alcun impegno, per il momento, alla trasformazione delle stesse. Infine, l'azienda si è dichiarata disponibile a procedere alla detassazione degli straordinari solo a seguito della risposta positiva da parte dell'Agenzia delle entrate alla richiesta della stessa Gtm.

In sostanza, il vero punto d'incontro si è trovato sulla disponibilità dell'azienda al ritiro della lettera di disdetta dell'accordo; per il resto, ci si è mossi sulla traccia di quanto già concordato precedentemente con le altre sigle sindacali. L'azienda si dichiara soddisfatta per il ritrovato equilibrio nelle relazioni con le forze sindacali e per l'armonia tra quest'ultimo accordo e quello precedente.